



LAVORI TAV. È la richiesta del Comitato. La Sinistra Arcobaleno: Quartiere latitante

Via Carracci 6, « il Comune assiste le famiglie nelle trattative con Italferr »

I talferr procede con trattative separate per risolvere il caso dell'evacuazione dei civico 6 di via Carracci? Il Comitato di residenti e commercianti "anti-Tav" chiede allora, supportato dai consiglieri della Sinistra Arcobaleno in Comune, che il Comune garantisca la presenza di un suo rappresentante per assistere gli inquilini. E soprattutto propone ad Rfi, di prevedere per il disagio arrecato dal trasloco e dai cantieri non indennizzi forfettari, ma una quota giornaliera o addirittura un anticipo dei danni previsti così come quantificato dai diretti interessati. A proporre una soluzione del genere, con-

tando magari «sulla disponibilità da sempre dimostrata dall'assessore ai lavori pubblici Maurizio Zamboni», è il presidente del Comitato di via Carracci, Dino Schiavoni. «È necessario che qualcuno assista le sei famiglie dello stabile e i commercianti coinvolti - è il suo appello - Magari dagli stessi tecnici comunali che saranno impegnati nei sopralluoghi annunciati dall'assessore».

Mentre monta la preoccupazione anche dopo gli allarmi dei giorni scorsi per la comparsa di nuove crepe sul ponte di via Matteotti, a dar manforte al comitato ci pensano i consiglieri dell'Altra Sinistra di Palazzo D'Accursio e

della Sinistra per il Quartiere Navile che accusano Comune di essere «accomodante» e Quartiere di essere «latitante».

I consiglieri in una nota congiunta diffusa da Serafino D'Onofrio del Cantiere, riassumono in 15 punti i problemi vissuti dagli abitanti e commercianti di via Carracci e dintorni, segnalando che «le modalità di esecuzione degli in-

terventi siano stati concordati fra Ferrovie, Regione, Provincia e Comune procedendo esclusivamente secondo le proprie esigenze». E in particolare chiedendo che «l'amministrazione comunale formuli alme-

no delle proprie valutazioni tecniche sull'emergenza del ponte Matteotti e degli immobili evacuati o da evacuare» per confrontarle poi con quelle tecniche di Italferr. Fra i drammi segnalati dalla Sinistra, che punta il dito anche contro il presidente del Quartiere Claudio Mazzanti, la parzialità delle informazioni fornite dall'Info Point, il ritardo dei lavori che si chiuderanno nel 2011 e non nel 2009 e quella valutazione degli effetti provocati dalle vibrazioni mai resa nota senza contare l'esclusione di ben 80 appartamenti dai risarcimenti danni.

AT

